

DISCUSSIONE C C PUNTO 12) ODG CC 14.07.15 APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO IN FORMA ASSOCIATA DEL PIANO STRUTTURALE INTERCUMUNALE (ART.23-24 LR 65/2014)

Assessore Lorenzoni:” Si tratta di una gestione associata molto importante, che ci vede promotori ci auguriamo che tutte le altre Amministrazioni Casentinesi facciano seguito a questa approvazione e sposino e questa programmazione a livello intercomunale che è fondamentale per il coordinamento urbanistico e territoriale del Casentino. La Regione ha subito accolto con entusiasmo questa proposta che è partita alcuni mesi ed ha garantito un finanziamento pari all'80% del costo del piano strutturale intercomunale, ricordo che il piano strutturale intercomunale ha un peso economico importante, infatti il suo costo di dovrebbe aggirare fra i 400/600.000€ in particolare uno degli obiettivi è quello di costruire un sistema informativo territoriale accessibili in rete che consenta di semplificare notevolmente per l'utente cittadino utente impresa ed anche per lo stesso funzionario semplificare tutto quello che è l'accessibilità, i dati poi anche poter far dialogare quelli che sono i dati urbanistici con i dati fiscali, cioè ha un obiettivo si grande respiro sia quello di rendere quindi con semplicità accessibile tutto quello che è la strumentazione urbanistica sia quella di fornire anche agli uffici un sistema importante per potere operare con semplicità e rapidità. Gli obiettivi prioritari sono quelli chiaramente di pianificare un territorio omogeneo perché la valle del Casentino dal punto di vista morfologico economico e sociale urbanistico è omogeneo e poter per la prima volta operare con unaterritoriale ovvero poter distribuire i benefici degli insediamenti o dei recuperi equamente in tutti i territori comunali, questo al fine di favorire ovviamente l'accorpamento delle aree industriali in zoneed attrezzate ed anche di programmare le reti commerciale ed le reti anche di medie e grande distribuzione, in ogni caso noi siamo promotori e ci auguriamo come dicevo tutte le altre amministrazione approvino lo schema che è stato concordato, lo schema è abbastanza complesso perché nonostante alcuni Comuni facciano parte dell'Unione dei Comuni del Casentino non hanno delegato all'Ente la materia urbanistica, quindi voi vedete fra i sottoscrittore di questo ente oltre al Comune di Bibbiena ed all'Unione dei Comuni troverete il Comune di Chiusi della Verna che fa parte dell'Unione ma che non ha delegato la materia , il Comune di Pratovecchio Stia che non fa parte dell'Unione, il Comune di Poppi che fa parte dell'Unione ma che non delegato la materia quindi il Comune di Castel Focognano che fa parte dell'Unione ma che non delegato materia, quindi una pluralità di enti territoriali, abbiamo individuato insieme con ente responsabile dell'esercizio associato ovvero quell'ente che poi si farà carico della procedura quindi dell'adozione, dell'invio delle osservazione e dell'approvazione in sede di indirizzo politico l'Unione dei Comuni quindi a questo ente la regione trasferirà poi materialmente i finanziamenti mentre il Comune di Bibbiena presso la sede comunale ovvero in via Berni costituirà l'ufficio unico di piano e operativamente raccoglierà tutti gli input e coordinerà diciamo il lavoro della parte tecnica. Lo schema di convenzione prevede una suddivisione poi della spese residue da porre a carico dei Comuni , suddivisione che viene ripartita sulla base della popolazione, della densità territoriale e dell'estensione territoriale del Comune, quindi in base alla media di questi tre componenti ci auguriamo comunque che la copertura importante del finanziamento regionale e la fornitura di professionalità interna delle Pubbliche Amministrazioni ci consenta di approvare questo strumento con un impegno economico diretto veramente modesto, oltre alla costruzione di un sistema informativo territoriale l'obiettivo principale è quello di costruire una cartografia unica , una normativa tecnica unica, ad oggi vi ricordo che ci sono 10 piani strutturali che non hanno nessun tipo di omogeneità anche sui parametri urbanistici edilizi hanno 10 linguaggi diversi ed in questo ci è di aiuto il recente regolamento strutturale 64r/2013 che ha approvato una nuovo terminologia sia rispetto ai parametri urbanistici ed edilizi che ope legis prevale già sui regolamenti comunali già da qualche mese e tra l'altro può essere preso come linea guida per coordinare i nuovi parametri, c'è bisogno chiaramente di un passo indietro di tutte le Amministrazioni che gelosamente prima custodivano le pianificazione territoriale

con competenza esclusiva ma è evidente per fare veramente un territorio per costruire un'unione un Comune unico quello che sarà del Casentino, coordinare gli strumenti edilizi ed urbanistici è importante, e per questo la nuova legge urbanistica 65 che ha introdotto per la prima volta lo strumento del piano strutturale intercomunale strumento che non era previsto nelle leggi urbanistiche comunali precedenti, era stato semplicemente abbozzato nel 42 dalla legge urbanistica stradale poi non era mai stato seguito, è uno strumento che riteniamo fondamentale per tutte quelle scelte politiche di area vasta di interesse sovra comunale ed in un certo senso sostituisce il piano territoriale di coordinamento della Provincia che con la riforma Delrio perderà qualsiasi valenza e già con il codice dei beni culturali ha già perso la valenza paesaggistica territoriale, quindi penso che sia una cosa positiva, entro questo mese dovremmo procedere tutti all'approvazione per poter partire con l'esercizio associato nel mese di agosto e poi organizzare quello sarà un lavoro che pensiamo di concludere nell'arco di circa 2 anni. Se avete da chiedere qualcosa sono a disposizione.”

Presidente Frenos:” Avete domande? Passiamo alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? 2, Favorevoli? Contrari? Astenuti?”